

# Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 2 febbraio 2013

Al termine dell'udienza odierna davanti al Presidente della III sez. del TAR del Lazio, la misura cautelare immediata chiesta dal Codacons per ottenere la sospensione del procedimento per la sottoscrizione dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF) del Monte Paschi di Siena non è stata concessa.

Il procedimento per la sottoscrizione dei NSF può quindi proseguire il suo corso.

La Banca d'Italia ha chiesto il rigetto del ricorso per la sua inammissibilità e infondatezza e la condanna del Codacons al pagamento di una sanzione pecuniaria per lite temeraria, considerata la pretestuosità del ricorso.

La valutazione tecnica espressa dalla Banca d'Italia in senso favorevole all'operazione era già stata resa nota nei suoi termini essenziali e trasmessa al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Banca ha espresso piena disponibilità a consegnare il documento al Presidente del TAR, nel rispetto delle norme di legge a tutela delle informazioni sensibili.